

Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

AREA: TECNICA

SETTORE GARE E APPALTI

TEL. 02/9278269

FAX: 02/9278287

Prot. N.7408

16/02/2015

Spett.le Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali

Presso Ministero per lo Sviluppo Economico

PEC: osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it

OGGETTO: Inoltro relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) – Concessione per la gestione servizi cimiteriali nel cimitero comunale di via Porta in Comune di Cernusco sul Naviglio.

Con la presente si trasmettere, ex art. 13 co. 25-bis D.L. 23 dicembre 2013 n. 145, copia della Relazione illustrativa specificata in oggetto approvata con deliberazione di C.C. n. 5 del 10.02.2015 del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Grazie e cordiali saluti



Il Direttore dell'Area Tecnica


Arch. Marco Acquati



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

**Relazione illustrativa delle ragioni e della
sussistenza dei requisiti previsti per la forma
di affidamento prescelta
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34
commi 20 e 21)**

¹



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di Gestione del cimitero comunale di via Porta a Cernusco sul Naviglio
Ente affidante	Comune di Cernusco sul Naviglio via Tizzoni, 2 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
L'ente affidante è ente di governo dell'ATO	No
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di servizio)	Concessione di servizio
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	Gara
Durata del contratto	Anni 1
Nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20)	La Relazione riguarda un nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art.34 comma 20)
Servizio già affidato (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 21)	No
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Cernusco sul Naviglio

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Direttore dell'Area Tecnica Arch. Marco Acquati
Ente di riferimento	Comune di Cernusco sul Naviglio
Area/servizio	Area Tecnica
Telefono	02/9278402
Email	marco.acquati@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it
Data di redazione	19/01/2015



SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La disciplina dei servizi pubblici locali ha subito negli ultimi anni numerose modifiche. Da prima il referendum popolare del 12-13 giugno 2011 ha abrogato la disciplina contenuta nell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 (convertito nella legge 133/2008) che stabiliva significativi principi in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il vuoto normativo è stato colmato dall'art. 4 del D.L. n. 138/2011 (convertito nella legge 148/2011), che ha riproposto nella sostanza ed in larga parte la disciplina dell'articolo abrogato. La sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 ha quindi azzerato la normativa contenuta nell'art. 4 del D.L. n. 138/2011, con la conseguente applicazione, nella materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, oltre che della disciplina di settore non toccata da detta sentenza, della normativa e dei principi generali dell'ordinamento europeo, e dei principi affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e di quella nazionale.

Le principali disposizioni europee e statali, di carattere trasversale, che possono ritenersi sicuramente vigenti e di interesse sono le seguenti:

- l'art. 106 del Trattato sul Funzionamento della Unione Europea (TFUE), richiamato dalla stessa Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012 e con esso anche l'art. 14 del TFUE nonché il protocollo n. 26 al TFUE e la direttiva 123/2006;

- il Libro Verde sui servizi di interesse economico generale (COM (2003) 270);

- la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004);

- il Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 ed il regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010;

- l'art. 113 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 - Tuel (proprietà delle reti, diritto di accesso alle reti ed ai beni strumentali, clausola di reciprocità, regole generali delle gare, contratto di servizio, eccetera), nelle parti non abrogate;

- in materia di concessioni, in attesa del recepimento della direttiva 2014/23 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, la scelta del concessionario, ai sensi di quanto previsto nel Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 163/2006 che recepisce la Direttiva 2004/18 sugli appalti), deve avvenire nel rispetto dei principi desumibili dal Trattato e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei criteri di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;

- secondo il quadro normativo in essere l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali potrà avvenire mediante:

- gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi di cui al D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006;

- affidamento a società a capitale misto pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura cd. a doppio oggetto);

- affidamento diretto a società c.d. in house.

- la prima modalità rappresenta il modello della cosiddetta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza.

- la seconda modalità si riferisce al fenomeno delle società miste, il quale si realizza attraverso la cosiddetta gara a doppio oggetto, riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio, in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.

- la terza modalità è il cosiddetto "in house" che consente l'affidamento diretto, senza gara, a un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente affidante. Ciò è consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E. in presenza di tre condizioni:

- totale partecipazione pubblica;

- controllo analogo sulla società affidataria a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi;



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

- realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.



SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Sul territorio di Cernusco sul Naviglio è operativo un cimitero situato tra le vie Carlo Porta (a nord) e via Cavour (a sud). La concessione ha per oggetto la gestione del cimitero comunale che analiticamente si estrinseca in:

- a) apertura, custodia e chiusura del cimitero
- b) pulizia e gestione dei rifiuti all'interno del cimitero
- c) operazioni di trasferimento salme da tumulazioni provvisorie
- d) operazioni di inumazione e tumulazione
- e) operazioni di esumazione ed estumulazione ordinaria e straordinaria
- f) interventi di manutenzione ordinaria compresa la cura del verde e dei viali
- h) gestione delle lampade votive

L'assegnazione delle sepolture e la gestione dell'archivio rimane in capo al Comune.

Attraverso la stipulazione della concessione vengono garantiti determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza mediante un intervento regolatorio che stabilisce alcuni elementi imprescindibili quali il metodo tariffario, i livelli essenziali di servizio e le forme di monitoraggio. Predetti obblighi si specificano in:

-OBBLIGHI DI ESERCIZIO (STANDARD QUANTITATIVI E QUALITATIVI MINIMI)

All'arrivo delle salme il Concessionario garantisce:

- ☐ la presenza di almeno 3 addetti per il trasporto della salma dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura;
- ☐ il ritiro della documentazione al ricevimento delle salme e consegna all'Ufficio di Stato Civile;
- ☐ la registrazione delle salme, resti e ceneri in entrata/uscita, su apposito registro informatizzato;
- ☐ il controllo sulle operazioni di posa dei monumenti funebri, l'allineamento delle tombe, la verifica delle necessarie autorizzazioni da parte delle Imprese per la posa dei monumenti;
- ☐ il rilievo informatizzato relativo ai tracciamenti di cui sopra;

-CONTINUITA' REGOLARITA' DEL SERVIZIO

Il Concessionario garantisce l'apertura e la chiusura quotidiana dei cimiteri comunali per sette giorni alla settimana (escluso il Martedì mattina), e garantisce la presenza di n° 1 addetto per il tempo di apertura, escluso l'intervallo pomeridiano che dovrà svolgere compiti di custodia, sorveglianza e informazioni.

Il Concessionario garantisce:

- ☐ una reperibilità telefonica (cellulare) per tutto il tempo di apertura dei cimiteri;
- ☐ un servizio di pronta reperibilità 24 ore su 24 per accettazione salme in camera mortuaria, a seguito di decesso su pubblica via o su disposizione dell'autorità giudiziaria;
- ☐ un servizio di pronta reperibilità 24 ore su 24 per attivazione medicina necroscopica;
- ☐ la reperibilità viene garantita ogni giorno dell'anno anche prefestivo o festivo (Natale, Capodanno, Pasqua, ferragosto...)

-OBBLIGHI DI NON DISCRIMINAZIONE VERSO GLI UTENTI

-OBBLIGHI TARIFFARI: applicazione all'utenza delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale



B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

La presente relazione intende ottemperare a quanto previsto dall'art. 34, comma 20, della Legge 17/12/2012 n. 221 (Legge di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), che prevede che "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

In particolare intende illustrare i contenuti citati dalla predetta norma in riferimento all'affidamento della Gestione servizi cimiteriali nel cimitero urbano.

Dato che la norma in materia fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (dopo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007)).

In secundis, si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinato a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Dal punto di vista del consumatore, l'abbordabilità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.



Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero esistere limitazioni per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due testè citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

I servizi cimiteriali sono ascrivibili tra i servizi pubblici locali e rientrano tra le incombenze istituzionali del Comune. Posto che la ratio di servizio pubblico va ricercata nella necessità di garantire equilibrio tra mercato e regolamentazione, tra concorrenza e implicazione dell'interesse generale, garantendo che i servizi economici generali siano prestati in modo ininterrotto, a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione oltre che alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio, nell'ambito dei servizi cimiteriali è opportuno evidenziare che atteso il superiore interesse pubblico alla salvaguardia della salute, dell'igiene pubblica e della tutela dell'ambiente, l'ente locale non può esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico.

In relazione alla distinzione operata al punto precedente si può quindi definire una parte della gestione cimiteriale come servizio pubblico ed una parte, come mera attività strumentale.

Con l'affidamento in concessione del servizio cimiteriale a mezzo gara la gestione dei cimiteri comunali verrebbe gestita in due diversi modi:

- per quanto attiene alle attività amministrative che costituiscono "servizio pubblico locale", (a titolo esemplificativo, non esaustivo: attività di programmazione, indirizzo e controllo, attività amministrative, autorizzative/concessorie ivi comprese l'assegnazione delle sepolture e la gestione dell'archivio), esse continuerebbero ad essere svolte direttamente dal Comune;

- le altre attività, generalmente caratterizzate da un elevato utilizzo di manodopera, quali a titolo esemplificativo: inumazioni ed esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni, trasferimenti e movimentazioni di feretri, portineria e custodia dei cimiteri, ecc., definibile come puri servizi strumentali, verrebbero affidate ad una concessionaria previa gara con procedura aperta.

Pertanto in rapporto con l'art. 34, comma 20 e 21 del D.L. 179/2012: la parte dell'attività riconducibile alla nozione di servizio pubblico sarebbe gestita autonomamente, mentre la parte strumentale essendo stata affidata mediante gara pubblica sotto soglia comunitaria con procedura aperta sarebbe in regola con la normativa comunitaria e statale.

L'illuminazione votiva viene individuata da un consolidato orientamento giurisprudenziale tra i servizi pubblici di rilevanza economica. Il servizio verrebbe affidato, con il servizio di gestione del cimitero, in concessione a seguito di procedura aperta per anni 1.



SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Il Comune di Cernusco sul Naviglio intende procedere all'affidamento di cui trattasi mediante ricorso all'istituto della concessione di servizi disciplinato dal Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture".

Al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità viene individuato la soluzione adeguata nell'esperimento di una procedura aperta, ai sensi degli articoli 3, comma 37, e 55 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

Con la predisposizione della documentazione necessaria (bando di gara, ecc..) si provvederà alla progettazione dettagliata del servizio ai fini dell'indizione della gara.

La suddetta documentazione di gara dovrà indicare, oltre all'obbligatorietà dei requisiti di ordine generale dei partecipanti, i requisiti speciali in ordine alla capacità finanziaria, tecnica e professionale dei prestatori di servizi, al fine di permettere la partecipazione a soggetti sufficientemente qualificati e organizzati per lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale che garantisca la sepoltura dei defunti in termini certi e rispettosi della normativa igienico-sanitaria, oltre a garantire la manutenzione del cimitero.

L'appalto in oggetto avrà una durata prevista di anni 1 dalla data della stipula del contratto con il criterio del prezzo più basso.



SEZIONE D

ANALISI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA SCELTA

Le peculiari esigenze individuate dall'Amministrazione Comunale che giustificano il ricorso al libero mercato per l'individuazione di un unico soggetto gestore sono:

- a) difficoltà tecnica di una gestione diretta in economia, sia in termini di personale, sia in termini di attrezzature - macchinari necessari per l'espletamento delle attività oggetto della gestione;
- b) minimizzazione dei costi di acquisto dei fattori produttivi correlate all'espletamento di gara ad evidenza pubblica;
- c) riduzione dei costi a carico del bilancio comunale (canone annuo; voltura al Concessionario delle utenze luce, acqua gas...);

La concessione avrà durata di 12 mesi (dodici) a partire dalla decorrenza indicata nella comunicazione di aggiudicazione provvisoria.

Il valore complessivo dell'appalto è pari a euro 181.800,00 IVA esclusa.

Il Comune corrisponderà, alla Società Concessionaria, l'importo annuo, soggetto al ribasso d'asta, di euro 132.900,00 (iva esclusa) oltre € 1.000,00 (esclusa IVA di legge) per oneri di sicurezza indiretti (non soggetti a ribasso) per i servizi di cui ai punti a), b), c), d), f), di cui alla Sezione B1 della presente relazione.

Il Concessionario percepirà ulteriori compensi direttamente dagli utenti per le operazioni di cui al punto h) (Sez. B1) secondo le tariffe deliberate dall'Amministrazione Comunale (riportate nell'allegato b) del CSA). Allo stato attuale il numero degli utenti delle lampade votive è di n° 490.

Il Concessionario percepirà ulteriori compensi direttamente dal Comune per le operazioni di cui al punto e) (Sez. B1) limitatamente alle operazioni di esumazione/estumulazione ordinaria secondo le tariffe di progetto. Nel periodo previsto dal presente appalto sono previste circa 90 estumulazioni: tale dato non è impegnativo per l'Amministrazione comunale.

Il Concessionario percepirà ulteriori compensi direttamente dagli utenti per le operazioni di cui al punto e) (Sez. B1) limitatamente alle operazioni di esumazione/estumulazione ordinaria secondo le tariffe deliberate dall'Amministrazione Comunale (riportate nell'allegato b) del CSA).

Per quanto concerne i proventi derivanti dall'utenza e dal comune si specifica che l'importo può variare per le esumazioni ed estumulazioni in dipendenza dell'effettivo numero richiesto durante l'anno e le lampade votive e le cappelle di famiglia in dipendenza dell'effettiva richiesta di attivazione da parte di privati. Tale importo è basato su dati dello storico pregresso a disposizione dell'Ente appaltante ma essendo soggetto a variabili non completamente prevedibili lo stesso è riportato a titolo indicativo e non obbligatorio per l'Ente Appaltante.

Al fine della quantificazione del valore complessivo dell'appalto, nella seguente tabella si elencano, per stima, le voci di entrata annue:

	Importo netto	Iva (22%)	Totale
Gestione Servizi Cimiteriali Inclusi € 1.000,00 per oneri di sicurezza indiretti non soggetti a ribasso (al netto dell'IVA di legge)	€ 133.900,00	€ 29.458,00	€ 163.358,00
Esumazioni/estumulazioni ordinarie a scadenza	€ 39.600,00	€ 8.712,00	€ 48.312,00



Lampade votive	€ 8.300,00	€ 1.826,00	€ 10.126,00
TOTALE	€ 181.800,00	€ 39.996,00	€ 221.796,00

Per le esumazioni/estumulazioni straordinarie non viene previsto alcun importo in quanto trattasi di Operazioni "a richiesta" non preventivabili a priori.

Il ribasso d'asta viene applicato sul canone corrisposto dal Comune al concessionario; mentre gli importi relativi alle operazioni di cui agli allegati a) e b) del CSA non sono soggetti a ribasso.

Sono a carico del Concessionario, i pagamenti delle bollette di fornitura di acqua, gas, energia elettrica, compresa quella per l'illuminazione votiva.

A tal fine il Concessionario provvederà ad intestare, a proprio nome, le relative utenze.

Conclusione: Per i motivi sopra esposti si ritiene che il ricorso al libero mercato per l'individuazione di un unico soggetto gestore del Cimitero Comunale in concessione sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa europea.

Cernusco sul Naviglio lì, 26.01.2015

F.to IL PRESIDENTE DI GARA
Arch. Marco Acquati